



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale per l'autolavaggio annesso all'impianto di distribuzione carburanti sito sulla S.S.658 Potenza-Melfi, km 20+300 in loc. Isca-Sarnelli del Comune di Avigliano, adottata in favore della ditta PETROL MAMAN S.a.s. di Santarsiero Giuseppe & C..
Voltura/aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con provvedimento n.21096 del 20/05/2016.
Rif. pratica SUAP: n.01923700767-28052021-1706 - Prot. Provincia n. 18051 del 03/06/2021 e prot. n.30328 del 29/08/2022

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Decreto Presidenziale n. 113 del 04/11/2021 che assegna allo scrivente la responsabilità dell'Ufficio Ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006, e in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la legge regionale n. 3 del 17/01/1994 "*Piano di risanamento delle acque e tutela uso e risanamento delle risorse idriche*";
- il Regolamento attuativo approvato con D.C.R. n. 1235 dell'08/02/1994;
- la L.R. n. 49/2015, art. 3, comma 7, che prevede il trasferimento alle Province delle funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g), della L.R. n.7 del 08/03/1999;
- il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, ...*";
- il D.P.R. 59/13 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- il D.P.C.M. 08/05/2015 "*Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale AUA*";
- la D.G.R. Basilicata n. 689 del 22/06/2016 "*Approvazione linee guida regionali in materia di autorizzazione unica ambientale e adozione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale*", aggiornata con D.G.R. n. 492/19;
- la L. 241/90;
- la D.G.R.n.380/2020 "*Legge regionale 29 maggio 2017 n. 9 - art. 5 Linee guida regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane. Approvazione.*"

Premesso che

- con atto prot. n.21096 del 20/05/2016 è stata rilasciata alla ditta PETROL RETE S.R.L

l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, art. 3, comma 1, lettera a) *"Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* con riferimento a: 1) autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal piazzale della stazione di servizio ubicata ad Avigliano in loc. Isca-Sarnelli al Km 20+300; 2) autorizzazione allo scarico su suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dagli scarichi del bar-shop annesso alla stazione di servizio; 3) autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio annesso alla stazione di servizio;

- con atto rep.n.94497 dell'08/06/2016 la società "PETROL RETE S.r.l." ha concesso in affitto alla società "PETROL MAMAN S.a.s. di Santarsiero Giuseppe & C." il ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di autolavaggio per l'esercizio dell'attività medesima.
- In virtù del precitato atto la ditta PETROL MAMAN S.a.s. con nota, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 18051 del 03/06/2021, ha richiesto la voltura dell'AUA n.21096 del 20/05/2016, riscontrata dal SUAP di Avigliano con atto n.9397 del 21/06/2021;
- con successiva nota prot. n.30328 del 29/08/2022, la soc. Petrol Maman s.a.s. ha precisato che la voltura richiesta è riferita alla sola attività di autolavaggio, mentre le restanti attività sono rimaste in capo alla soc. Petrol Rete srl;

Acquisita la Relazione Istruttoria predisposta dal responsabile di procedimento – ing. Anna Guarini - prot. N.32444 del 15/09/2022, che qui si intende integralmente richiamata nei presupposti di fatto e di diritto, con particolare riferimento alla ricostruzione tecnico/amministrativa ivi riportata e alla planimetria dello stabilimento, allegata quest'ultima al presente provvedimento; da cui risulta tra l'altro che:

- la ditta non ha comunicato alcuna modifica all'impianto depurativo autorizzato;
- nulla è variato circa l'attività di autolavaggio autorizzata, nonché le tecnologie impiegate rispetto a quanto dichiarato nella documentazione a suo tempo inviata;

Condivisi gli esiti della relazione istruttoria prot. N.32444 del 15/09/2022, e della relativa proposta di adozione del provvedimento finale prot. n. 34576 del 30/09/2022;

Dato atto che la presente Autorizzazione

- sostituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) del D.P.R. 59/2013, l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali previamente trattate provenienti dall'autolavaggio ubicato ad Avigliano in loc. Isca-Sarnelli al Km 20+300 della ditta "PETROL MAMAN S.a.s. di Santarsiero Giuseppe & C.";
- prende atto, ai sensi della D.G.R. n. 492 del 23/07/2019, della presenza nello stabilimento di impianti /attività in deroga di cui al D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1, in particolare rientranti nelle categorie dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, Parte I, lettera l) *Autolavaggi*;
- è riferita principalmente ai titoli di cui ai precedenti punti;
- non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;

Rilevato che

- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla normativa di riferimento;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività, nonché i titoli edilizi e urbanistici, non ricompresi dal presente atto e il pagamento delle spese istruttorie ai soggetti competenti;

Attestata la regolarità e la correttezza amministrativa seguita nel presente procedimento ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del regolamento sui controlli interni di cui alla D.C.P. n. 6/2013;

ADOTTA L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della ditta **PETROL MAMAN S.a.s. di Santarsiero Giuseppe & C.** con sede legale in Localita' Sarnelli S.S. N. 658 Snc - 85021 Avigliano C.F./P.IVA: 01923700767 in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui al D.P.R. n. 59/2013, art. 3, comma 1:

- lettera a): “*autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”, con riferimento all’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali previamente trattate provenienti dall’autolavaggio ubicato ad Avigliano in loc. Isca-Sarnelli al Km 20+300 della ditta “PETROL MAMAN S.a.s. di Santarsiero Giuseppe & C.”;
- l’autorizzazione prende atto inoltre, ai sensi della D.G.R. n. 492 del 23/07/2019, della presenza nello stabilimento di impianti e attività in deroga di cui al D.Lgs. n. 152/2006, art. 272, comma 1, in particolare rientranti nelle categorie dell’Allegato IV alla Parte Quinta, Parte I:

lettera l) *Autolavaggi*;

con l’obbligo di gestire l’impianto nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a tutela dell’ambiente e, in ogni caso, in conformità alle **prescrizioni** di cui alla proposta di provvedimento, di seguito riportate:

Limiti relativi allo scarico dei reflui:

1. devono essere rispettati, per lo scarico dei reflui, i limiti della tabella 3, “Scarico in acque superficiali”, allegato 5, Parte Terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. deve essere rispettato, il valore limite del parametro n. 50 (Escherichia Coli) della predetta tabella 3 di 5.000 ufc/100 ml;
3. i valori limite di emissione non devono essere conseguiti in nessun caso mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell’art. 101, comma 5 del D.Lgs. 152/06;

Monitoraggio ambientale

4. programmare durante il periodo di vigenza dell’autorizzazione, almeno un controllo analitico ogni quadrimestre delle acque in uscita dall’impianto di depurazione dell’autolavaggio relativamente ai parametri di cui Tab. 3 – colonna “scarico in acque superficiali”, allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06. Il campionamento, da eseguire secondo la metodologia disposta dall’ISPRA, dovrà essere effettuato dai tecnici del laboratorio che esegue le analisi;
5. inviare, altresì, copia delle suddette autoanalisi a questo Ufficio entro Maggio (I quadrimestre), entro Settembre (II quadrimestre) e entro Gennaio (III quadrimestre) – evidenziando che la mancata presentazione nei termini richiesti comporterà l’applicazione delle sanzioni previste dalla legge per il mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative;
6. comunicare tempestivamente a questo Ufficio la presenza di anomalie e/o la totale o parziale interruzione nel funzionamento dell’impianto;

Gestione dell’impianto di depurazione, dei piazzali e dello scarico

7. garantire la corretta gestione e la costante manutenzione dei sistemi di collettamento, dei filtri, dei dreni, dell’impianto nel suo complesso e dello scarico finale;
8. garantire per i reflui industriali i trattamenti così come previsto nello schema a blocchi e nell’allegato A;
9. effettuare delle verifiche periodiche all’impianto di depurazione ed alla tubazione di scarico per valutare la tenuta idraulica delle vasche, dei pozzetti, delle tubazioni, delle giunzioni e dei collegamenti e verificare la quantità di fanghi depositati;
10. allacciare lo scarico alla pubblica fognatura non appena l’area sarà servita dalla stessa;
11. effettuare con regolarità la pulizia dei filtri a coalescenza con un getto di aria compressa, raccogliendo l’olio residuo in un apposito contenitore e smaltirlo come olio esausto;
12. effettuare la pulizia delle vasche di sedimentazione per l’impianto relativo all’autolavaggio e sostituire i filtri a coalescenza del disoleatore, almeno una volta ogni anno;
13. sottoporre i fanghi e gli altri rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione alla disciplina dei rifiuti di cui

alla Parte IV del D. Lgs. 152/06. La documentazione accertante l'avvenuto smaltimento (FIR e registri) deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza;

altre prescrizioni relative all'autolavaggio

14. nelle fasi di lavaggio degli autoveicoli dovranno essere utilizzati detergenti a rapida e completa biodegradabilità;
15. il pH dei detergenti impiegati nel lavaggio degli autoveicoli non deve risultare né fortemente acido, né fortemente alcalino e comunque non deve influenzare sensibilmente il pH dei reflui in ingresso al depuratore;
16. nella piazzola dell'autolavaggio non devono essere lavati motori, né effettuate decerature paraffiniche, né scaricati liquido freni, olio motore, detergenti o sgrassanti utilizzati per la manutenzione del veicolo. Non possono altresì essere scaricati disinfettanti che inibiscono la depurazione biologica e che possono essere presenti in alcuni detergenti;
17. bisogna compilare e tenere a disposizione del personale di vigilanza un quaderno di manutenzione e gestione degli impianti in cui annotare tutti gli interventi di cui ai precedenti punti da 7) a 16). Detto quaderno deve essere conservato presso l'impianto per almeno 5 anni dalla ultima annotazione;
18. gli scarichi dovranno avvenire senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, e che le portate scaricate saranno compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore (anche in occasione di eventi meteorici intensi), prevedendo, ove risulti necessario, interventi di manutenzione idraulica sullo stesso;

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

19. consegnare, almeno ogni tre anni dalla data di emanazione del provvedimento, una relazione/report contenente gli esiti delle attività di autocontrollo, i monitoraggi e le manutenzioni effettuate, lo stato di funzionamento dell'impianto e le eventuali modifiche ad esso apportate.
20. rendere accessibile all'autorità competente al controllo, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, gli scarichi per il campionamento nei punti assunti per la misurazione;
21. consentire al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del citato art. 101 D. Lgs. 152/06;
22. ottemperare a tutti gli obblighi di legge e munirsi di nulla-osta, visti, assensi, autorizzazioni e quant'altro di competenza di soggetti pubblici e privati, comunque interessati;
23. interrompere lo scarico qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e per l'ambiente, dandone immediata comunicazione a quest'Ufficio;
24. comunicare a questo Ufficio, con almeno 30 giorni di anticipo, qualsiasi modifica da apportare allo scarico, al processo di depurazione nonché all'impianto. Qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato, dovrà essere presentata istanza di nuova autorizzazione;

PRECISA CHE

- a) la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha validità fino alla scadenza della precedente AUA e quindi fino al **19/05/2031**, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore;
- b) l'eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013; se l'istanza di rinnovo è presentata nei termini di cui sopra, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio dell'attività e degli impianti può continuare nel rispetto della presente autorizzazione;
- c) lo stabilimento è ubicato nel NCT al Fg.35 p.lla 2402 del Comune di Avigliano (PZ) e il punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema di riferimento WGS84UTM33: 564324 m Est - 4515454 m Nord;
- d) è demandata al competente Ufficio comunale di Avigliano la responsabilità del rilascio dei necessari titoli abilitativi in materia urbanistica edilizia, ed emissioni sonore ai sensi della L. 447/95 art. 8 c. 6, nonché la vigilanza sul rispetto degli stessi;

- e) le valutazioni effettuate dall'Ufficio sono relative alla sola compatibilità dal punto di vista dell'inquinamento e dell'impatto ambientale e pertanto non sostituiscono in alcun modo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione necessaria alla effettiva realizzazione ed esercizio delle attività (idraulica, paesaggistica, urbanistica, edilizia, ecc.);
- f) la presente autorizzazione si riferisce alle attività di esercizio dello stabilimento, di cui si allega la planimetria relativa al ciclo produttivo (Allegati A e B);
- g) il soggetto autorizzato è il solo ed esclusivo responsabile degli eventuali danni che potranno derivare dalla non corretta gestione e manutenzione dell'impianto;
- h) resta a carico della ditta ogni attività volta a valutare il livello di rischio territoriale a cui è sottoposto l'impianto e/o generato dalla presenza dello stesso e a mitigarne gli effetti in caso di calamità, inclusi gli eventi climatici estremi; a tal riguardo, ad esempio, si deve tener conto di quanto previsto dalle N.T.A. del P.A.I. della Basilicata al fine di contenere il rischio idraulico ed attuare le relative misure di mitigazione (strutturale e/o non strutturale, attiva e/o passiva, ecc.) e le procedure di sicurezza aziendale nel caso di eventi meteorici eccezionali; la ditta dovrà inoltre prevedere e realizzare tutto quanto necessario per garantire, durante la normale gestione dell'impianto, la sicurezza dei lavoratori e, in generale, la pubblica e privata incolumità per fenomeni legati alla presenza dell'impianto sul territorio;
- i) le attività di cui ai precedenti punti d), g) e h) non rientrano nelle competenze di quest'Ufficio e (di conseguenza) nell'ambito di applicazione del presente provvedimento e pertanto vengono inserite in questo paragrafo [precisazioni], proprio perché si tratta di adempimenti che la ditta deve svolgere ma che esulano dall'autorizzazione allo scarico poiché tale autorizzazione valuta esclusivamente gli aspetti ambientali;
- j) la Società deve comunicare ogni eventuale modifica gestionale o strutturale all'impianto nel suo complesso che sarà valutata da questo Ufficio;
- k) in caso di inosservanza di prescrizioni o accertamento di violazioni, si applicano, conformemente a quanto disposto dalla normativa di settore, le sanzioni previste dalle norme che disciplinano i titoli abilitativi sostituiti dall'A.U.A.;
- l) questo Ufficio si riserva la facoltà di integrare/modificare il presente provvedimento nel caso ciò si rendesse necessario a seguito di modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali o sulla base di valutazioni tecniche relative alle risultanze dei controlli;
- m) **il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP**, pertanto, sarà trasmesso telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla **ditta PETROL MAMAN S.a.s. di Santarsiero Giuseppe & C.** nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- n) il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento; **vengono fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;**
- o) **il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica alla Provincia di Potenza, all'A.R.P.A.B., all'A.S.P., al Comune di Avigliano, per i controlli di competenza di cui alle prescrizioni e alle precisazioni e alla ditta PETROL MAMAN S.a.s. di Santarsiero Giuseppe & C.;**
- p) tutte le comunicazioni e la documentazione inerenti agli adempimenti prescrittivi dell'autorizzazione devono essere trasmesse a quest'Ufficio esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo: protocollo@pec.provinciapotenza.it;
- q) per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
- r) per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

DISPONE

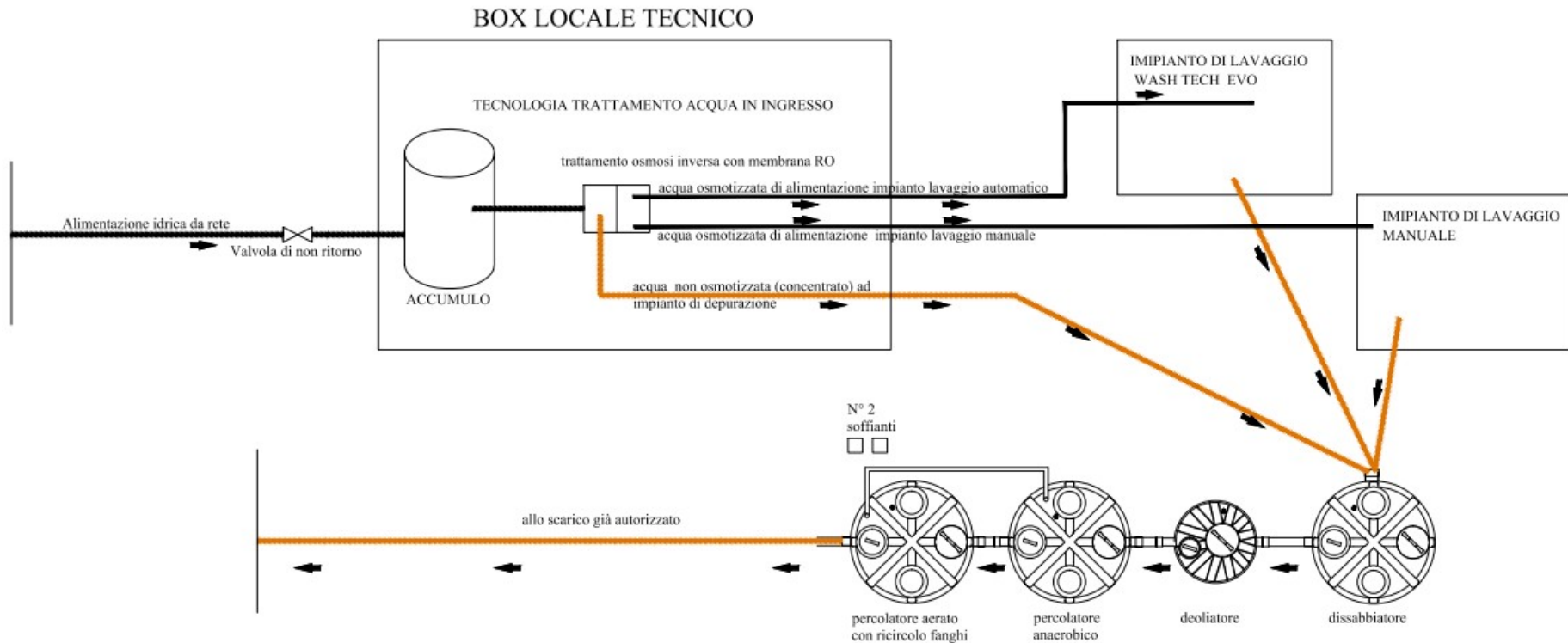
- **di trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Avigliano in delega alla CCIAA di PZ (indirizzo PEC: suap.pz@cert.camcom.it), al fine di notificarlo agli interessati;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento (*prevista dal D.Lgs n. 82 del 07 marzo 2015 del "Codice dell'Amministrazione Digitale"*) al Responsabile dell'Ufficio Comunicazione per la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché all'Albo on-line del sito web istituzionale della Provincia Potenza ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009;
- **di dare atto** che in merito al presente provvedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare l'astensione dal procedimento, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia.

Avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, dello stesso.

Il Dirigente
(avv. Nicola Sabina)
[firma digitale apposta nei termini di legge]

Allegato A – Schema a blocchi dell’impianto di depurazione autolavaggio

SCHEMA A BLOCCHI



Allegato B – Planimetria dello stabilimento e schema degli impianti

